FEASR 2014-2020 PSR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO 2

Priorità 1

Sostenere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione

BANDO MISURA 16 - COOPERAZIONE

Sottomisura 16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020
Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
*web: **www.basilicatapsr.it** | twitter: **@ruralbasilicata |** | e-mail: **adg.psr@regione.basilicata.it***

Sommario

Articolo 1 - Definizioni 2
Articolo 2 - Nota introduttiva 2
Articolo 3 - Obiettivi 2
Articolo 4 - Ambito territoriale 4
Articolo 5 - Beneficiari 4
Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità 5
Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto 8
Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda 10
Articolo 9 - Investimenti e spese ammissibili 11
Articolo 10 - Documentazione richiesta 12
Articolo 11 – Motivi di esclusione 13
Articolo 12 - Criteri di selezione 14
Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno 20
Articolo 14 - Pagamenti 20
Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento 21
Articolo 16 - Impegni specifici collegati alla sottomisura 21
Articolo 17 – Varianti e proroghe 22
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni 22
Articolo 19 - Recesso / rinuncia dagli impegni 22
Articolo 20 - Cause di forza maggiore 23
Articolo 21 - Il responsabile di sottomisura e del procedimento 23
Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali 23
Articolo 23 – Disposizioni finali 23
Articolo 24 – Allegati 24

Articolo 1 - Definizioni

Per le definizioni ed acronimi applicabili ai fini del presente documento, si rimanda all'omonimo Paragrafo 1 dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**).

Articolo 2 - Nota introduttiva

Il presente Bando attiva la Sottomisura 16.0, "*Valorizzazione delle filiere agroalimentari*", del PSR Basilicata 2014-2020.

Per tutto quanto non in esso riportato si fa riferimento all'Allegato Tecnico (**Allegato 1**), alla relativa Scheda di Misura del PSR Basilicata 2014 – 2020, al documento "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813, alle norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili[1].

Si fa espresso rinvio al Paragrafo 5.3 "*Vincoli e divieti*" del documento *"Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020"* di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

Articolo 3 - Obiettivi

Come ribadito nel PSR Basilicata 2014-2020, al fine di rafforzare l'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e accrescere ulteriormente la competitività e la sostenibilità della filiera dei prodotti agroalimentari lucani occorre consolidare le filiere dei comparti produttivi regionali dove è necessario offrire un supporto in termini di servizi e soprattutto agire per stimolare e incentivare la creazione di reti stabili fra i soggetti appartenenti alle diverse fasi della filiera.

A tale scopo, la sottomisura 16.0 - *Valorizzazione delle filiere agroalimentari* - risponde alle esigenze di rafforzamento dell'agricoltura lucana in termini di competitività e sostenibilità, valorizzando le filiere produttive regionali più articolate e complesse rispetto alla filiera corta e prevedendo una condivisione di uno o più obiettivi comuni esplicitati in un ***progetto di valorizzazione della filiera* (PVF)** che gli imprenditori sottoscrivono e fanno propri, favorendo la concentrazione dell'offerta e accrescendo la competitività, la sostenibilità e il peso contrattuale dei comparti produttivi lucani.

Per tali scopi, con l'approccio di filiera 2014-2020 saranno finanziate le attività di seguito elencate:

1) costituzione e gestione del partenariato di filiera;
2) animazione e trasferimento delle conoscenze per rafforzare la cooperazione già esistente per favorire l'adozione di pratiche innovative;

[1] Elencate nel Paragrafo 2 "*Quadro programmatico e normativo di riferimento*" dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**).

3) sviluppo di nuovi mercati, pianificazione e organizzazione degli strumenti (informativi, informatici), qualità e controllo;
4) promozione per rafforzare l'immagine della filiera e del territorio;
5) investimenti connessi alla prima lavorazione e allo stoccaggio delle produzioni;
6) investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agroalimentari;
7) investimenti per migliorare la logistica.

In considerazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché delle tipologie di investimento rispettivamente ammissibili, saranno finanziate:

- ✓ con la sottomisura 16.0, gli investimenti e le attività di cui punti 1), 2), 3), 4);
- ✓ con la sottomisura 4.1, gli investimenti ad uso dimostrato della filiera e non di singole aziende, pur se interne alla filiera;
- ✓ con la sottomisura 4.2, gli investimenti connessi alla trasformazione delle produzioni della filiera, nonché quelli in logistica, esclusivamente destinati alla commercializzazione ed al trasporto dei prodotti trasformati.

Nel complesso, nell'ambito della Focus Area prioritaria 3A, la sottomisura concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

- F9. Stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) e l'approccio di filiera;
- F10. Promuovere gli investimenti per la concentrazione dell'offerta, la prima lavorazione, lo stoccaggio delle produzioni e la logistica;
- F11. Favorire le forme di commercializzazione che riducono la distanza con il mercato finale;
- F12. Promuovere la partecipazione a regimi di qualità comunitari e rafforzare le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla qualità delle produzioni agroalimentari.

Il presente Bando tiene conto dei risultati dell'Avviso Esplorativo di cui alla D.G.R. n. 879 del 29 luglio 2016 e dei relativi esiti, ed è stato preceduto da una conseguente attività di animazione, tra cui l'incontro pubblico svoltosi a Matera il 22 dicembre 2016 nel quale sono stati presentati gli esiti dell'Avviso in un confronto con i soggetti che hanno candidato le proposte di attivazione di filiere agroalimentari.

Possono partecipare al presente Bando sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica (ATS, ATI, organizzazioni di produttori, associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa

ex Legge 33/2009), sia altri partenariati che si costituiranno nelle medesime forme giuridiche successivamente all'approvazione del progetto.

Articolo 4 - Ambito territoriale

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale.

Articolo 5 - Beneficiari

I beneficiari sono le forme associate dotate di personalità giuridica (ATS, ATI, Organizzazioni di Produttori, Associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009) già costituite[2] o che si impegnano a costituirsi prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, mediante un accordo formalizzato[3] fra i soggetti aderenti al Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF).

Il beneficiario costituito o che si costituirà in forma associata dovrà avere almeno una sede operativa nella Regione Basilicata.

Le aziende agricole che si candidano a beneficiare dei contributi della Sottomisura 4.1 del PSR Basilicata nell'ambito di un PVF, con terreni posti anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

a) per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Basilicata;
b) per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se la SAU ricade per almeno il 70% nel territorio della Regione Basilicata.

Gli investimenti materiali fissi a valere sulle seguenti Sottomisure del PSR: 4.1, 4.2 attivate nell'ambito di un PVF, devono essere eseguiti in Basilicata.

I Soggetti partecipanti alla costituenda filiera individuano un Soggetto Capofila che può candidare al presente Bando al massimo un Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF).
Il Soggetto Capofila dovrà avere almeno una sede operativa in Regione Basilicata e dovrà essere un'azienda agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c., oppure un'azienda di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli.

[2] Nel qual caso, possono aderire alle stesse nuovi partner, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Bando.
[3] Nel caso in cui il partenariato non sia già costituito in forma giuridica, detto accordo dovrà essere redatto in forma di scrittura privata anche non registrata.

A Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF) selezionato e ammesso a finanziamento il Soggetto Capofila diventa il rappresentante legale della filiera ed è responsabile del coordinamento amministrativo e finanziario.

A pena di esclusione, uno stesso soggetto fisico e/o giuridico può partecipare in qualità di richiedente l'aiuto a valere sulla Sottomisura 4.1 o 4.2 del PSR Basilicata ad un solo Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF)[4], nell'ambito del quale può candidare un unico progetto a valere su una sola delle seguenti Sottomisure del PSR Basilicata: 4.1, 4.2.

Si fa espresso rinvio al Paragrafo 5.3 "*Vincoli e divieti*" del documento "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

Possono partecipare al presente Bando sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica (ATS, ATI, organizzazioni di produttori, associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), sia altri partenariati che si impegnano a costituirsi in una delle predette forme giuridiche prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione.
L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che, **al momento del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN**, siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. il partenariato, se non già costituito, si impegna con atto formale[5] sottoscritto da tutti i partecipanti, a costituirsi in: ATS, ATI, Organizzazione di Produttori, Associazione di produttori agricoli, Consorzio o rete d'impresa ex Legge 33/2009, avente almeno una sede operativa in Basilicata[6], prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione;

[4] Un soggetto fisico e/o giuridico può quindi partecipare a più PVF, **purché** richieda l'aiuto a valere sulla Sottomisura 4.1 **o** 4.2 del PSR Basilicata nell'ambito di uno solo di essi.
[5] Scrittura privata anche non registrata.
[6] Le forme associate saranno rappresentate dal Soggetto Capofila, al quale i soggetti componenti devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza. Il Soggetto Capofila è responsabile delle attività di coordinamento tecnico, finanziario ed amministrativo nei confronti della Regione Basilicata. In particolare, il Soggetto Capofila:

- cura la presentazione della documentazione di cui all'art. 10 del presente Bando;
- è responsabile dell'attuazione fisica e finanziaria del Progetto;
- coordina il partenariato;
- cura i rapporti con l'Amministrazione Regionale per tutte le fasi di attuazione del Progetto;
- presenta le domande di sostegno e di pagamento a valere sulla Sottomisura 16.0, incamera le erogazioni in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti e gestisce i flussi finanziari all'interno del partenariato, secondo quanto disciplinato dal partenariato stesso.

2. il partenariato presenti:
    a. una proposta di **Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF)** redatta secondo lo schema di cui al Paragrafo 3 "*Schema di Progetto di Valorizzazione della Filiera*" dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**). La proposta di PVF dovrà essere compilata online tramite l'applicativo disponibile all'URL http://filiere.basilicatapsr.it e la stampa generata al termine della compilazione dovrà essere allegata, alla domanda di sostegno SIAN, unitamente alla ricevuta di rilascio della domanda di partecipazione, corredata di identificativo univoco della proposta di PVF[7], **a pena di decadenza**;
    b. un **Regolamento Interno** tale da garantire la precisa attribuzione di ruoli e responsabilità tra i diversi soggetti, la trasparenza nel funzionamento del gruppo e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse, redatto secondo lo schema di cui al Paragrafo 4 "*Il Regolamento Interno*" dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**);
3. il partenariato aggreghi almeno 10 (dieci) partner conferitori[8] ed aggreghi almeno:
    a. il 2% della PL regionale per quanto riguarda il comparto **cerealicoltura**;
    b. il 3% della PL regionale per quanto riguarda il comparto **ortofrutta**;
    c. il 3% della PL regionale per quanto riguarda il comparto **zootecnia da carne**;
    d. il 10% della PL regionale per quanto riguarda il comparto **zootecnia da latte**;
    e. il 5% della PL regionale per gli altri comparti.

   La PL per ognuno dei comparti finanziati (vedi infra art. 7) è tabellata di seguito[9]. Per il comparto "*Altre filiere agroalimentari*", la soglia di ammissibilità è fissata in € 250.000 di Produzione Lorda Vendibile[10];

Il Soggetto Capofila risponde nei confronti dei Partner e della Regione Basilicata della mancata o parziale attuazione del Progetto.

[7] L'invio dei progetti tramite la piattaforma http://filiere.basilicatapsr.it è di esclusiva responsabilità dei compilatori accreditati. L'Amministrazione, in particolare, non fornisce alcuna garanzia di risoluzione a specifiche difficoltà di compilazione segnalate oltre dieci giorni prima la scadenza del Bando.

[8] Comprendendo sia quelli che richiedono l'aiuto a valere sulla Sottomisura 4.1 nell'ambito di un PVF, sia quelli che non lo richiedono.

[9] la metodologia con la quale è stata calcolata è riportata nel Paragrafo 6 "*Le risorse finanziarie per le filiere 2014-2020*" del documento "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

[10] Detti € 250.000 di Produzione Lorda Vendibile, se non comprovati da fatture o altri documenti aventi forza contabile equivalente, dovranno risultare dal prodotto delle quantità, riconducibili alla proposta di PVF, presenti nei Fascicoli Aziendali SIAN dei conferitori al 15 maggio 2017, moltiplicate per i prezzi di listino del/dei trasformatore/i presente/i nel PVF, riferiti all'anno precedente la presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di superfici che, alla data del 15 maggio 2017, erano presenti su altri Fascicoli Aziendali SIAN, il calcolo sarà eseguito con la coltura presente alla data 15 maggio 2017 dell'azienda cedente. Solo per le aziende di neo costituzione e con particelle mai inserite in alcun Fascicolo Aziendale SIAN il calcolo della PLV (Produzione Lorda Vendibile) sarà eseguito sulla scheda di validazione (superficie utile) allegata alla domanda di sostegno.

4. nessuno dei partner abbia in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati[11];
5. per le imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 c.c., che queste si impegnino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante a conferire alla costituenda filiera almeno il **70%** della propria produzione, salvo cause di forza maggiore debitamente giustificate[12], per ogni annata agraria;
6. le condizioni di cui al Paragrafo 5.3 "*Vincoli e divieti*" del documento "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

La PL per ognuno dei comparti finanziati è la seguente:

Comparto	PL (.000 tonn.)	%
Cerealicoltura	802,7	49,76%
Ortofrutta	668,3	41,43%
Zootecnia da carne	58,1	3,60%
Zootecnia da latte	55,9	3,47%
Vitivinicolo	14,8	0,92%
Oleicolo	13,2	0,82%
TOTALE	1613	100,00%

Controlli sull'ammissibilità della domanda di sostegno

I controlli amministrativi e tecnici spettano alla Commissione di Selezione nominata dall'AdG di cui al successivo Art. 10, saranno espletati sulla totalità delle domande pervenute e ritenute ricevibili, e saranno di natura documentale ed informatica (banche dati).

[11] Il RdS/RdP provvederà a comunicare al Soggetto Capofila l'eventuale presenza di uno o più soggetti aventi tale caratteristica nel partenariato, assegnando contemporaneamente un termine perentorio di 15 giorni consecutivi per la regolarizzazione ovvero la sostituzione dei medesimi.

[12] Da sottoporre all'approvazione del Responsabile di Sottomisura.

Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sulla Sottomisura 16.0 è pari ad **€ 3.500.000,00.**
Il contributo per la Sottomisura 16.0 sarà concesso, **sotto forma di contributo in conto capitale**[13], con una **intensità di aiuto del 100%**, a copertura dei costi collegati alle azioni direttamente sovvenzionabili di cui all'Art. 3 - Obiettivi**.**
Verranno finanziati PVF afferenti ai comparti di seguito elencati:

1. Cerealicoltura;
2. Ortofrutta;
3. Zootecnia da latte;
4. Zootecnia da carne;
5. Vitivinicoltura;
6. Olivicoltura;
7. Altre filiere agroalimentari

Sussistendo le seguenti dotazioni finanziarie[14] ed il numero massimo di PVF finanziabili per ogni comparto di seguito indicati:

[13] Sarà necessario presentare una Domanda di accesso individuale con creazione dei c.d. "Legami Associativi".
Per la presentazione di domande relative a Progetti di cooperazione, connessi alla misura 16, è necessario che il soggetto Capofila dell'Associazione/Accordo temporaneo si rechi presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) al fine indicare i Partner dell'Associazione/Accordo.
Nello specifico, il soggetto Capofila dovrà, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato ecc.) che dovrà contenere la lista dei Soci/Partner così che il CAA possa attivare la funzione relativa ai Legami Associativi.
Attraverso tale funzione è possibile:

- Inserire nel Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila (ogni variazione relativa alla Tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al Capofila comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare i Fascicoli Aziendali dei Soci/Partner al Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Soci comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto Capofila).

Tutti i Soci/Partner che partecipano al Progetto Collettivo dovranno pertanto costituire o aggiornare il proprio Fascicolo Aziendale.
Il Capofila dovrà, inoltre, impegnarsi a comunicare tempestivamente al CAA ogni variazione che riguardi la composizione del Partenariato o la Tipologia di Accordo.

[14] Cfr. il documento "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

Comparto	Dotazione finanziaria Sottomisura 4.1	Dotazione finanziaria Sottomisura 4.2	Numero massimo di PVF finanziabili
Cerealicoltura	€ 7.400.000	€ 8.880.000	3
Ortofrutta	€ 7.400.000	€ 8.880.000	3
Zootecnia da latte	€ 1.900.000	€ 2.280.000	2
Zootecnia da carne	€ 1.900.000	€ 2.280.000	2
Vitivinicoltura	€ 1.900.000	€ 2.280.000	2
Olivicoltura	€ 1.500.000	€ 1.800.000	2
Altre filiere agroalimentari	€ 1.500.000	€ 1.800.000	2

i contributi verranno erogati nel rispetto dei seguenti **massimali di contributo** per ognuno dei comparti:

Comparto	Massimale di contributo per l'intero PVF (Sottomisure 16.0, 4.1, 4.2)	Massimale di contributo per singolo PVF per la Sottomisura 16.0[15]	Massimale di contributo per singolo progetto Sottomisura 4.1	Massimale di contributo per singolo progetto Sottomisura 4.2
Cerealicoltura	€ 6.000.000	€ 218.750	€ 400.000	€ 2.960.000
Ortofrutta	€ 6.000.000	€ 218.750	€ 400.000	€ 2.960.000
Zootecnia da latte	€ 3.000.000	€ 218.750	€ 400.000	€ 1.140.000
Zootecnia da carne	€ 3.000.000	€ 218.750	€ 400.000	€ 1.140.000
Vitivinicoltura	€ 3.000.000	€ 218.750	€ 400.000	€ 1.140.000
Olivicoltura	€ 2.500.000	€ 218.750	€ 400.000	€ 900.000
Altre filiere agroalimentari	€ 2.500.000	€ 218.750	€ 400.000	€ 900.000

In aggiunta, in presenza di ulteriori e sufficienti risorse finanziarie, a vario titolo rivenienti, potranno essere finanziati altri Progetti di Valorizzazione della Filiera (PVF), collocati in posizione utile in graduatoria. Si richiama, inoltre, quanto previsto al paragrafo 7 "*Flessibilità finanziaria*" del documento "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

Il termine per la realizzazione del progetto è posto massimo a 36 mesi, a far data dall'atto di concessione.
La data fissata nel provvedimento di concessione per la conclusione dell'operazione coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

[15] Il massimale di contributo per la Sottomisura 16.0 deriva dall'equa ripartizione della dotazione di € 3.500.000,00 su un numero massimo di 16 PVF finanziabili.

L'avvio del progetto coincide con la data del primo pagamento e dovrà essere comunicato entro e non oltre 10 gg al RdS.
La conclusione del progetto, che dovrà essere comunicata al RdS entro 15 gg, coincide con la data dell'ultimo pagamento.

Le spese effettuate dopo il rilascio della domanda di pagamento (saldo finale) non saranno ammissibili.
Le spese propedeutiche[16] al Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF) sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.

Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda

I partecipanti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, denominato "Soggetto Capofila", il quale presenterà la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti e assumerà la funzione di coordinamento generale.
La domanda di sostegno, presentata dal Capofila in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, deve riferirsi all'intero partenariato e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione.

La domanda di sostegno deve essere presentata dal Soggetto Capofila attraverso il SIAN.
La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99 deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul SIAN. La domanda di sostegno può essere presentata presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA) o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata secondo la seguente tempistica:
- **Rilascio della domanda sul portale SIAN e della proposta di Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF) tramite l'applicativo http://filiere.basilicatapsr.it: 27/11/2018**;
- **Presentazione della documentazione di cui al successivo art. 10: 03/12/2018;**

[16] Spese di pre-costituzione e progettazione del PVF

La documentazione di cui al successivo art. 10 dovrà pervenire entro la suddetta data tramite PEC[17] al seguente indirizzo: **filiere@pec.regione.basilicata.it** in uno o più file in formato PDF[18] firmati digitalmente dal Soggetto Capofila[19], nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.). Come Oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: **Bando sottomisura 16.0 – Valorizzazione delle Filiere Agroalimentari – Non aprire**. Nel corpo della PEC dovrà essere indicato il mittente, comprensivo di indirizzo, CAP e comune di residenza

In alternativa, detta documentazione potrà essere inviata **mediante raccomandata A/R all'indirizzo**:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020 – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

In tal caso, farà fede il timbro postale e sul plico dovranno essere ben visibili:

a) Il mittente;
b) La dicitura: **Bando sottomisura 16.0 – Valorizzazione delle Filiere Agroalimentari – Non aprire**.

Articolo 9 - Investimenti e spese ammissibili

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal *Progetto di valorizzazione della filiera*:

- Costi di esercizio della cooperazione compresi i costi di costituzione (spese amministrative e legali);
- Costi connessi ad attività di animazione e trasferimento delle conoscenze;
- Costi diretti dell'attuazione del Progetto di valorizzazione della filiera, quali
    - costi per la promozione dell'export e dell'internazionalizzazione dei prodotti;
    - costi per lo sviluppo di forme di commercializzazione innovative o digitali, compresi i sistemi informativi e informatici correlati;
    - costi per lo svolgimento di attività promozionali volte a rafforzare l'immagine della filiera e del territorio;
- Spese per il personale dedicato;
- Spese per attività di divulgazione e formazione;
- Spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad **€ 250,00**;

[17] la medesima verrà aperta e protocollata solo dopo la scadenza del Bando.
[18] È responsabilità del beneficiario assicurare che tutti i file possano essere inoltrati in un unico invio.
[19] Per il Soggetto Capofila è obbligatoria la firma digitale. Gli altri partner possono firmare il/i file PDF in forma digitale oppure olografa.

- Spese generali entro il limite del **10%** della spesa ammissibile a valere sulla Sottomisura 16.0, con l'ulteriore limite del **5%** per le spese di progettazione, studi fattibilità, incluse le spese per studi di settore, di mercato, di fattibilità in termini di sostenibilità, innovazione qualità e produzioni biologiche.

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali,** al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D.M. 140/2012 e ss.mm.ii. e dei relativi allegati, secondo la formula CP= ∑ (V*G*Q*P), dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;
G = grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;
Q = coefficiente per l'attività prestata (es. definizione delle premesse e fattibilità, rilievi studi ed analisi, predisposizione di fascicoli aziendali e di progetto finalizzati all'accesso ai contributi comunitari, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2;
P = incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese propedeutiche[20] che sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.
Non saranno ammesse spese sostenute **in economia, in natura o non comprovate da documentazione contabile**. L'IVA è ammissibile se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'imposta sul valore aggiunto.

Articolo 10 - Documentazione richiesta

La documentazione da presentare è la seguente:

1. **Domanda di sostegno** generata dal portale SIAN[21];
2. **Copia delle domande di sostegno** generate dal portale SIAN e presentate dai beneficiari aderenti al PVF a valere sulle Sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020;
3. **Originale dell'atto di pre-adesione** firmato fra i partner aderenti ed il capofila;
4. **Se del caso, documentazione attestante l'impegno da parte di tutti i partecipanti al costituendo partenariato di filiera, a costituirsi** in ATS, ATI, Organizzazione di produttori, Associazione di produttori agricoli, Consorzio o rete d'impresa ex Legge 33/2009 con sede operativa in Basilicata, completa di **Mandato collettivo speciale con rappresentanza** di tutti i partecipanti al partenariato a uno di essi (Soggetto Capofila) per la presentazione della domanda di sostegno, il coordinamento generale, la presentazione di tutte le fasi e istanze

[20] Spese di pre-costituzione e progettazione del PVF
[21] Il rilascio della domanda di sostegno potrà avvenire per il tramite dei CAA o di tecnici convenzionati ed accreditati dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali.

successive alla domanda di sostegno in caso di ammissione a finanziamento, e accordo per la ripartizione del contributo concesso;

5. **Proposta di Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF)** redatta secondo lo schema di cui al Paragrafo 3 "*Schema di Progetto di Valorizzazione della Filiera*" dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**). La proposta di Progetto di Valorizzazione della Filiera dovrà essere compilata online tramite l'applicativo disponibile all'URL http://filiere.basilicatapsr.it e la stampa generata al termine della compilazione dovrà essere allegata alla domanda di sostegno SIAN, unitamente alla ricevuta di rilascio della domanda di partecipazione, corredata di identificativo univoco della proposta di Progetto[22], **a pena di decadenza**;
6. **Regolamento Interno** tale da garantire la precisa attribuzione di ruoli e responsabilità tra i diversi soggetti, la trasparenza nel funzionamento del gruppo e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse, redatto secondo lo schema di cui al Paragrafo 4 "*Il Regolamento Interno*" dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**);
7. **Preventivi comparabili** per acquisti e forniture di beni e servizi in numero minimo di tre, rilasciati da ditte in concorrenza (in duplice copia **solo** se si sceglie l'invio cartaceo).

La documentazione di cui ai punti 1,2,3,5,6 e, per i soli partenariati non già costituiti, al punto 4, è da presentare **a pena di esclusione** entro i termini di cui all'art. 8.

L'attività istruttoria sarà preceduta dall'approvazione del Manuale di Istruttoria da parte del Responsabile di Sottomisura, e sarà svolta con l'ausilio di un'apposita Commissione di Selezione nominata con atto del RdS.

Articolo 11 – Motivi di esclusione o irricevibilità

Costituiranno motivo di esclusione:

- L'assenza o la redazione in maniera sostanzialmente difforme[23] da quanto prescritto dall'Allegato Tecnico (**Allegato 1**) al presente Bando del Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF) e del Regolamento Interno;
- La presentazione, da parte di un partenariato, di più di un Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF)[24];
- Se il partenariato non è già costituito in forma giuridica, la mancata presentazione del formale impegno sottoscritto da tutti i partecipanti al partenariato alla successiva

[22] L'invio dei progetti tramite la piattaforma http://filiere.basilicatapsr.it è di esclusiva responsabilità dei compilatori accreditati. L'Amministrazione, in particolare, non fornisce alcuna garanzia di risoluzione a specifiche difficoltà di compilazione segnalate oltre dieci prima la scadenza del Bando.
[23] Sono escluse le integrazioni e le precisazioni ai format.
[24] Verranno dichiarati irricevibili **tutti** i Progetti di Valorizzazione della Filiera (PVF) presentati dal partenariato

costituzione in ATS, ATI, Organizzazione di produttori, Associazione di produttori agricoli, Consorzio o rete d'impresa ex Legge 33/2009 con sede operativa in Basilicata;

- il mancato rispetto dei vincoli e dei divieti di cui all'omonimo Paragrafo 5.3 "*Vincoli e divieti*" del documento "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813;
- Il rilascio della domanda di sostegno o l'arrivo della documentazione PDF firmata digitalmente o cartacea oltre i limiti stabiliti all'art. 8;
- La mancata aggregazione di almeno 10 (dieci) partner conferitori **e** della necessaria percentuale di PL regionale, come definiti all'art. 6, punto 3;
- per le imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 c.c., il mancato impegno con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante a conferire alla costituenda filiera almeno il **70%** della propria produzione, salvo cause di forza maggiore debitamente giustificate[25], per ogni annata agraria;
- la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 8, della documentazione di cui ai punti 1,2,3,5,6 e, per i soli partenariati non già costituiti, al punto 4, dell'art. 10.

Articolo 12 - Criteri di selezione

Saranno predisposte e approvate graduatorie distinte per ciascuno dei comparti definiti all'art. 7.
Per l'accesso al sostegno le domande, per ogni comparto, saranno ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati di seguito, approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016 e ss.mm.ii..

[25] Da sottoporre all'approvazione del Responsabile di Sottomisura.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Rappresentatività del settore produttivo in termini economici	Per ogni comparto, al PVF con la PL complessiva più alta verranno assegnati 15 punti, agli altri in proporzione, approssimato al secondo decimale – **Massimo punti 15**	**Max 20 punti**	*Il Soggetto Capofila del PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera) dovrà essere un'associazione di Organizzazioni di Produttori riconosciute o altra forma di aggregazione di produttori avente le caratteristiche suddette, costituita in ATS o Rete d'Impresa debitamente registrata.*
	Progetto partecipato da OP o altra forma di aggregazione che assommi una PLV pari almeno a quella necessaria per il riconoscimento come OP nel comparto **Max Punti 5** (un punto per OP o altra forma aggregativa con le caratteristiche suddette, sino ad un massimo di 5)		
Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la	Partecipazione attiva di tutti i soggetti della filiera che hanno presentato domanda di sostegno (produzione, trasformazione, commercializzazione) –**Punti 8**		
	Presenza della GDO – **Max Punti 6** GDO Punti 6 DO Punti 4		

grande distribuzione organizzata	Altre forme di distribuzione organizzata – Punti 2	**Max 50 punti**	
	Punti 16 se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: ΣPLproduttori<ΣPLtrasformabile<ΣPLcommercializzabile con: ΣPLtrasformabile>ΣPLproduttori di almeno il 20% ΣPLcommercializzabile>ΣPLtrasformabile di almeno il 20% **Punti 12** se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: ΣPLproduttori<ΣPLtrasformabile<ΣPLcommercializzabile con: ΣPLtrasformabile>ΣPLproduttori di almeno il 20% ΣPLcommercializzabile>ΣPLtrasformabile in misura < 20% **Punti 8** se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: ΣPLproduttori<ΣPLtrasformabile<ΣPLcommercializzabile con: ΣPLtrasformabile>ΣPLproduttori in misura < 20% ΣPLcommercializzabile>ΣPLtrasformabile di almeno il 20%		*La PL, oltre ad essere autodichiarata in fase di presentazione della proposta progettuale, deve essere comprovata da fatture, registri ed altra documentazione probante* *Per i progetti di filiera che comprendono le sole fasi di prima lavorazione e commercializzazione dei prodotti di base, ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al presente criterio "equilibrio della PL" si assegnano, se rispettata la disequazione, 16 Punti.*

	Punti 0 se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: ΣPLproduttori = ΣPLtrasformabile= ΣPLcommercializzabile		
	Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando: • Conferimento del 100% della produzione: **punti 4** • Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: **punti 2** • Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: **punti 1**		
	Rapporto $\frac{Somma\ degli\ investimenti\ a\ valere\ sulla\ Sottomisura\ 4.2}{Somma\ degli\ investimenti\ a\ valere\ sulla\ Sottomisura\ 4.1}$ • pari o superiore ad 1,2 – **Punti 8** • fra 1,1 e 1,19 – **Punti 6** • fra 1 e 1,09 – **Punti 4** • fra 0,9 e 0,99 – **Punti 2** • inferiore a 0,9 ma superiore a 0 – **Punti 1**		

	Rapporto $\frac{Somma\ degli\ invest.\ collett.\ a\ valere\ sulla\ Sottomisura\ 4.1}{Somma\ degli\ investimenti\ a\ valere\ sulla\ Sottomisura\ 4.1}$ • pari o superiore a 0,3 – **Punti 8** • fra 0,2 e 0,29 – **Punti 6** • fra 0,1 e 0,19 – **Punti 4** • inferiore a 0,1 – **Punti 2**		
Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca	Presenza di soggetti terzi: • 2 - **Punti 1** • da 2 a 5 - **Punti 2** • **>** di 5 - **Punti 4**	**Max 4 punti**	*Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore agro alimentare, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera)*

Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF	• Partenariato formalmente costituito nell'ambito dei PIF 2007-2013 – **Punti 6**	**6**	*Inteso quale medesimo capofila ed almeno il 50 % dei beneficiari che hanno terminato i loro investimenti entro il 31.12.2015, con pagamento effettuato da AGEA Organismo Pagatore (Misure 121 – 123 e 311)*
Qualità progettuale[26]	Modello organizzativo – **Fino a punti 2**	**Max 20 punti**	*Ognuno dei sub-criteri della voce "Qualità progettuale" verrà valutato dalla Commissione di Selezione all'uopo nominata secondo una scala di Likert a nove valori equispaziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.*
	Analisi di contesto – **Fino a punti 2**		
	Attività da realizzare nell'ambito della filiera, anche in riferimento a rinnovi, miglioramenti ed innovazioni dei processi produttivi nel territorio in grado di apportare valore aggiunto alla filiera in particolare ed al comparto in generale – **Fino a punti 10**		
	Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – **Fino a punti 3**		
	Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – **Fino a punti 3**		

[26] Criterio subordinato alla Decisione di approvazione delle modifiche alla versione 3.1 del PSR Basilicata 2014-2020, come da procedura di consultazione scritta chiusa l'11 luglio 2017.

Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 35.

A parità di punteggio verranno preferite le proposte che presentino il rapporto costo progetto / numero di partner, arrotondato al secondo decimale, più basso.

Le verifiche saranno di natura documentale.

Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*" di cui alla DGR n° 254/2017.
Si precisa che saranno predisposte e approvate graduatorie distinte per ciascuno dei comparti definiti all'art. 7.

Articolo 14 - Pagamenti

Le domande di pagamento (SAL o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza.
Seguiranno la manualistica specifica dell'OP – AGEA ed eventuali disposizioni dell'ufficio UECA.

Nello specifico:

a) <u>SAL al 20% o sino ad un cumulato massimo del 90%</u>

- Domanda di pagamento generata dal SIAN,
- Rendicontazione a costi reali (mandati, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti a PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 16.0
- Allegato fotografico.

b) <u>SALDO FINALE</u>

- Domanda di pagamento generata dal SIAN,
- Comunicazione fine investimento (copia se già presentata al Responsabile di Sottomisura)
- Rendicontazione a costi reali (mandati, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti a PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 16.0,
- Allegato fotografico con evidenza della cartellonistica obbligatoria,
- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento dovranno sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla Sottomisura 16.0.

Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento

Le procedure per i controlli della domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP - AGEA, eventualmente integrate dall'Ufficio UECA.

Articolo 16 - Impegni specifici collegati alla sottomisura

La firma del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario. In particolare:

1. Obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
2. Obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura 16.0;
3. Obbligo di prevedere su ciascun titolo di pagamento un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla Sottomisura di riferimento;
4. Obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
5. Obblighi legati al rispetto dei tempi di realizzazione del progetto;
6. Obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziaria o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
7. Obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
8. Obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed alle pertinenti norme[27] dell'Allegato III del Reg. (UE) 808/2014;
9. Obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
10. Obblighi a rispettare tutti gli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Filiera.

[27] Vedi, nel citato Allegato III al Reg. (UE) 808/2014, il paragrafo 2 "*Responsabilità dei beneficiari*", con espressa esclusione del punto 2.2, lettera c) relativo al finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione, e la Parte 2 "*Caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie*", paragrafo 1 "*Logo e slogan*", lettera a), nonché paragrafo 2 "*Materiale di informazione e comunicazione*", quest'ultimo per tutto quanto attiene al materiale di informazione e comunicazione prodotto dal beneficiario.

Sarà cura del RdS comunicare eventuali altri obblighi che dovessero insorgere in forza della sopravvenuta normativa comunitaria, nazionale o regionale.
Si fa espresso rinvio a quanto previsto dalle "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*" di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 17 – Varianti e proroghe

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque **eccedere 1 / 4 del tempo inizialmente previsto** dall'atto di concessione di sostegno.

Per le **varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*" di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*" di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 19 - Recesso / rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*" di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 20 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*" di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 21 - Il responsabile di sottomisura e del procedimento

La presente procedura è attestata all'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020, il cui Dirigente svolge funzioni di Responsabile di Sottomisura. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Paolo De Nictolis.

Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. Ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.
Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato www.basilicatapsr.it, sino quando quest'ultimo sarà operativo ovvero sul sito che eventualmente lo sostituirà.
Con la partecipazione al presente Bando si dà automaticamente l'assenso all'eventuale pubblicazione sul sito www.basilicatapsr.it del proprio Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF).
A far data dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURB del presente Bando sarà attivato il Servizio FAQ sul sito www.basilicatapsr.it. Le risposte date all'utenza dovranno costituire allegato del Manuale di Istruttoria che sarà messo a disposizione della Commissione di Selezione di cui all'art. 10. Il servizio FAQ sarà sospeso 10 (dieci) giorni prima della scadenza del Bando.
Gli interessati potranno inviare specifici quesiti alla mail: adg.psr@regione.basilicata.it
Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanza il RdS si riserva di non fornire risposto oppure di rispondere che "*il quesito riveste carattere pre –istruttorio*".

Articolo 23 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", alle "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*" di cui alla DGR n° 254/2017, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.
Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/20000 n. 445.
Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente Autorità Giudiziaria:

a) La revoca del finanziamento concesso;
b) L'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
c) L'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
d) L'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Articolo 24 – Allegati

Al presente Bando sono allegati:

Allegato 1 – Allegato Tecnico al Bando Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari"